

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - SRIC86400C

I.C. "VALLE DELL'ANAPO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SRIC86400C	Medio - Basso
SREE86401E	
5 A	Medio Alto
SREE86402G	
5 B	Medio Alto
SREE86403L	
5 C	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SRIC86400C	0.0	1.2	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SRIC86400C	0.0	0.8	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SRIC86400C	0.0	1.4	1.2	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	374,00	18,00
- Benchmark*		
SIRACUSA	10.920,00	383,00
SICILIA	143.565,00	5.207,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SRIC86400C	66,04	22,35
- Benchmark*		
SIRACUSA	6.731,62	21,43
SICILIA	81.556,83	20,91
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo "Valle dell'Anapo" è stato costituito nell'anno scolastico 2013/2014. È sempre più frequente, nel territorio, la presenza di famiglie extracomunitarie e, dunque di nuovi alunni con specifiche problematiche, richieste ed esigenze. Ciò ha determinato la necessità di potenziare la progettazione di percorsi formativi che mirano all'accoglienza e all'inclusione, anche in collaborazione con i servizi sociali, gli Enti, le associazioni, le agenzie educative presenti nel territorio. Nel complesso, nonostante la presenza di alcuni alunni provenienti da famiglie culturalmente svantaggiate, la percentuale di genitori con cultura di medio livello è superiore, per cui la maggior parte degli alunni è positivamente supportata.	L'Istituto Comprensivo "Valle dell'Anapo" Ferla comprende quattro comuni: Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro. I quattro comuni sorgono nell'entroterra della provincia di Siracusa e sono caratterizzati, sebbene in misura minore rispetto al passato, da un'economia agricola affiancata da iniziative artigianali, commerciali (spesso a conduzione familiare), da qualche piccola attività imprenditoriale e dal terziario. Molti abitanti lavorano nella forestazione; diffusa è la disoccupazione e l'emigrazione. Si registra inoltre un consistente calo demografico che determina l'abbassamento della popolazione scolastica con formazione, nei Comuni di Buscemi e Cassaro, di pluriclassi o di classi con pochi alunni con conseguente carenza di stimoli.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo "Valle dell'Anapo" di Ferla comprende quattro comuni: Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro. I quattro comuni sorgono nell'entroterra della provincia di Siracusa, ricchi di patrimoni paesaggistici, di culture e tradizioni che meritano di essere riscoperti, salvaguardati e valorizzati. Sono caratterizzati, sebbene in misura minore rispetto al passato, da un'economia agricola affiancata da iniziative artigianali, commerciali (spesso a conduzione familiare), da qualche piccola attività imprenditoriale e dal terziario. Molti abitanti lavorano nella forestazione; diffusa è la disoccupazione e l'emigrazione. Si registra inoltre un consistente calo demografico.</p>	<p>L'ubicazione su quattro Comuni comporta una difficile gestione degli attuali nove plessi facenti parte dell'Istituto, aggravata dalla mancanza di dirigenza scolastica in loco, in quanto, la stessa, da diversi anni, è affidata a reggenza. Tale condizione comporta mancanza di continuità con conseguente disorientamento e carenza nella progettualità della Scuola a lungo termine.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	7,5	4,9
	Due sedi	6,5	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	45,7	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	47,8	56,2	67,3
Situazione della scuola: SRIC86400C		Cinque o piu' sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,5	7,8	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	91,3	81,6	80,5
	Una palestra per sede	2,2	7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	3,7	6,5
Situazione della scuola: SRIC86400C	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SRIC86400C - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,333333333333333	1,04	1,49	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SRIC86400C - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	83	65,5	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:SRIC86400C - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	68,1	65	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SRIC86400C - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,21	8,63	9,82	9,09
Numero di Tablet	0	4,46	3,82	1,74
Numero di Lim	7,45	4,87	4,82	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SRIC86400C - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	1,51	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	25,6	27,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	34,9	27,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	27,9	28,7	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	11,6	11,3	14,6
	5500 volumi e oltre	0	5,2	19,3
Situazione della scuola: SRIC86400C		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è distribuito su quattro Comuni: Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro.</p> <p>I plessi facenti parte dell'Istituto sono nove. La qualità degli edifici è buona e la loro struttura è a norma. Tutti gli edifici sono facilmente raggiungibili a piedi tranne la Scuola Primaria di Buccheri, che è ospitata in un edificio momentaneamente adibito a scuola, situato fuori dal centro abitato e raggiungibile con mezzi privati o con lo scuolabus messo a disposizione dal Comune.</p> <p>Gli edifici sono quasi del tutto privi di barriere architettoniche; è comunque garantito l'accesso ai disabili in quasi tutti gli spazi.</p> <p>La manutenzione è a carico dei Comuni, proprietari degli edifici.</p> <p>La Scuola, partecipando a progetti europei (PON e FESR) ha incrementato la dotazione di attrezzature e strumenti indispensabili per attuare una didattica al passo con i tempi.</p> <p>Quasi tutte le scuole sono attrezzate di aule informatiche e di LIM al fine di arricchire le competenze e ampliare le opportunità formative degli alunni.</p>	<p>La manutenzione degli edifici viene per lo più effettuata, ma non sempre è sufficientemente garantita a causa delle scarse risorse economiche dei Comuni.</p> <p>I cortili esterni di alcuni plessi sono poco fruibili. In diversi plessi mancano le palestre e ove presenti scarseggiano di attrezzature per cui l'attività motoria è limitata.</p> <p>Per quanto riguarda le attrezzature tecnologiche di cui la Scuola dispone, emerge la difficoltà a reperire finanziamenti per la manutenzione determinando un uso limitato delle stesse.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SRIC86400C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SRIC86400C	64	91,4	6	8,6	100,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	6.281	96,1	258	3,9	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SRIC86400C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SRIC86400C	-	0,0	13	20,3	33	51,6	18	28,1	100,0
- Benchmark*									
SIRACUSA	61	1,0	1.153	18,4	2.560	40,8	2.507	39,9	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SRIC86400C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SRIC86400C	11	20,4	34	63,0	4	7,4	5	9,3
- Benchmark*								
SIRACUSA	1.219	23,3	1.509	28,8	872	16,6	1.643	31,3
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIRACUSA	65	90,3	1	1,4	6	8,3	-	0,0	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,1	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	10,6	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	40,4	25,6	20,8
	Più di 5 anni	46,8	59,8	54,3
Situazione della scuola: SRIC86400C	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,5	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	17	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	44,7	30,6	20,6
	Più di 5 anni	29,8	26,2	24,4
Situazione della scuola: SRIC86400C		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sfruttando le opportunità di innovazione e modernizzazione offerte dai Fondi Strutturali, la Scuola ha cercato di sviluppare una cultura del cambiamento attraverso la ricerca di strategie innovative. Nel corso degli anni precedenti, il personale ha partecipato a diversi corsi di aggiornamento sull'uso delle nuove tecnologie, qualificando i docenti con certificazioni linguistiche ed informatiche. L'organico dell'Istituto, per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, è costituito interamente da personale assunto a tempo indeterminato che garantisce stabilità.</p> <p>L'età media dei docenti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia è di circa 50 anni, mentre l'età media dei docenti della Scuola Secondaria di primo grado è inferiore, in quanto la quasi totalità dei docenti è assunta con incarico a tempo determinato. Gli incarichi vengono attribuiti tenendo conto delle competenze possedute e delle esperienze maturate. Il Dirigente Scolastico, individuate le priorità, rileva le esigenze e attribuisce i compiti rispettando le necessità dell'utenza.</p>	<p>Un punto fortemente critico per la scuola secondaria di primo grado è il fatto che i docenti, essendo per la quasi totalità a tempo determinato, vengono spesso nominati in ritardo rispetto alla data di inizio dell'anno scolastico, con notevole disagio per l'utenza. Inoltre non viene assicurata la continuità didattica, metodologica ed educativa, con conseguente disorientamento degli alunni.</p> <p>Riguardo la scuola Primaria e dell'Infanzia, se da una parte la stabilità dei docenti rappresenta garanzia di continuità didattico-metodologica, dall'altra questa determina una certa resistenza al cambiamento di pratiche consolidate, per cui si rende necessario stimolare la partecipazione e il coinvolgimento a nuove iniziative di crescita professionale.</p> <p>Per quanto riguarda il personale ATA, si rileva in particolare l'insufficienza numerica dei collaboratori scolastici, impediti a volte, anche nell'espletamento delle ordinarie mansioni per il normale funzionamento della scuola.</p> <p>Per sopperire a tale carenza, in alcuni plessi è stato utilizzato personale messo a disposizione dai Comuni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC86400C	100,0	100,0	98,2	100,0	97,4	97,9	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SIRACUSA	93,5	94,8	94,9	95,8	95,6	94,3	95,6	96,3	94,6	95,9
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SRIC86400C	98,2	92,2	100,0	98,3
- Benchmark*				
SIRACUSA	92,7	94,1	93,9	95,2
SICILIA	88,7	89,6	94,4	94,9
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SRIC86400C	27,5	25,5	15,7	25,5	5,9	0,0	24,4	24,4	11,1	24,4	11,1	4,4
- Benchmark*												
SIRACUSA	26,2	27,3	21,6	14,6	6,3	3,8	23,8	25,8	22,3	16,0	6,7	5,5
SICILIA	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7	26,4	26,2	20,9	15,8	6,7	4,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC86400C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	0,5	0,2	0,2	0,2	0,2
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SRIC86400C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SIRACUSA	0,6	0,9	0,7
SICILIA	0,5	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC86400C	2,2	2,2	2,2	0,0	2,2
- Benchmark*					
SIRACUSA	5,7	5,0	5,1	5,2	3,8
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SRIC86400C	0,0	0,0	2,7
- Benchmark*			
SIRACUSA	3,1	2,0	1,5
SICILIA	2,3	1,8	1,0
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC86400C	2,1	4,7	4,1	1,8	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	5,8	4,0	5,4	5,2	3,8
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SRIC86400C	7,3	4,9	4,2
- Benchmark*			
SIRACUSA	4,2	3,0	2,0
SICILIA	3,5	3,1	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti ammessi alla classe successiva sono la maggioranza; pochissimi, meno del 5%, vengono ammessi con debiti formativi. Questo perché i criteri di valutazione adottati dalla scuola garantiscono, ad ognuno, il successo formativo. Dall'analisi dei risultati conseguiti dagli alunni all'Esame di Stato, si evidenzia che una parte consistente si colloca ad un livello medio-alto, con un risultato quasi corrispondente alla media nazionale.</p> <p>Non si rilevano casi di abbandono scolastico.</p> <p>Nella scuola primaria, la presenza stabile del personale docente rappresenta un considerevole punto di forza che garantisce continuità all'azione didattica con conseguenti risultati scolastici positivi.</p>	<p>La maggior parte degli alunni proviene da un ambiente socio-culturale medio.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado l'alternarsi dei docenti non sempre riesce a garantire continuità all'insegnamento con conseguenti risultati non sempre positivi (come si evince dalle prove nazionali).</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato scaturisce dalla constatazione che nel nostro Istituto, tranne in casi sporadici, dovuti alla presenza di qualche alunno straniero che si trasferisce in altre sedi, non si evidenzia dispersione e abbandono scolastico; tutti gli utenti dei due ordini di Scuola completano l'intero percorso intrapreso. Dall'analisi dei risultati conseguiti dagli alunni all'Esame di Stato, si evidenzia che una parte consistente si colloca ad un livello medio-alto, con un risultato quasi corrispondente alla media nazionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SRIC86400C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,9	45,5	48,2			48,7	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,2	↑	↑	↔	n.d.	68,3	↑	↑	↑	n.d.
SREE86401E	44,1	n/a	n/a	n/a	n/a	75,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SREE86401E - 2 A	44,1	↔	↔	↓	n.d.	75,6	↑	↑	↑	n.d.
SREE86402G	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SREE86402G - 2 B	59,4	↑	↑	↑	n.d.	68,7	↑	↑	↑	n.d.
SREE86403L	73,9	n/a	n/a	n/a	n/a	78,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SREE86403L - 2 C	73,9	↑	↑	↑	n.d.	78,9	↑	↑	↑	n.d.
SREE86405P	9,7	n/a	n/a	n/a	n/a	17,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SREE86405P - 2 D	9,7	↓	↓	↓	n.d.	17,5	↓	↓	↓	n.d.
		57,8	59,7	63,5			45,7	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,9	↑	↑	↑	9,0	72,6	↑	↑	↑	17,0
SREE86401E	76,1	n/a	n/a	n/a	n/a	80,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SREE86401E - 5 A	76,1	↑	↑	↑	10,1	80,8	↑	↑	↑	24,2
SREE86402G	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SREE86402G - 5 B	68,0	↑	↑	↑	3,0	60,9	↑	↑	↑	4,7
SREE86403L	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a	72,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SREE86403L - 5 C	73,2	↑	↑	↑	14,4	72,9	↑	↑	↑	20,8
		51,0	52,2	57,6			43,9	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,0	↑	↑	↑	n.d.	59,7	↑	↑	↑	n.d.
SRMM86401D	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SRMM86401D - 3 A	65,6	↑	↑	↑	n.d.	62,6	↑	↑	↑	n.d.
SRMM86402E	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SRMM86402E - 3 B	68,7	↑	↑	↑	n.d.	54,5	↑	↑	↑	n.d.
SRMM86403G	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SRMM86403G - 3 C	60,3	↑	↑	↑	n.d.	62,2	↑	↑	↑	n.d.
SRMM86404L	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SRMM86404L - 3 D	64,4	↑	↑	↑	n.d.	50,8	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SREE86401E - 2 A	2	11	8	0	0	0	0	0	2	18
SREE86402G - 2 B	1	3	0	0	6	0	0	2	3	5
SREE86403L - 2 C	0	0	0	1	4	0	0	1	0	4
SREE86405P - 2 D	4	0	0	0	0	4	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRIC86400C	17,5	35,0	20,0	2,5	25,0	10,3	0,0	7,7	12,8	69,2
Sicilia	40,5	13,9	11,4	4,8	29,3	35,2	19,4	11,7	6,2	27,5
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SREE86401E - 5 A	1	2	1	2	9	0	0	1	0	13
SREE86402G - 5 B	0	2	4	3	1	0	1	5	0	4
SREE86403L - 5 C	0	1	1	4	1	0	0	1	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRIC86400C	3,1	15,6	18,8	28,1	34,4	0,0	3,2	22,6	0,0	74,2
Sicilia	30,6	19,4	20,4	15,6	14,0	36,0	20,0	12,2	13,7	18,1
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SRMM86401D - 3 A	0	3	5	3	7	0	3	2	3	10
SRMM86402E - 3 B	0	2	2	3	5	0	3	0	6	3
SRMM86403G - 3 C	0	3	5	3	1	0	2	1	4	5
SRMM86404L - 3 D	0	0	1	0	1	0	0	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRIC86400C	0,0	18,2	29,6	20,4	31,8	0,0	18,2	9,1	31,8	40,9
Sicilia	32,7	24,7	16,1	12,6	13,8	32,5	23,2	14,3	12,6	17,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SRIC86400C	68,3	31,7	72,8	27,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,0	82,0	21,5	78,5
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SRIC86400C	6,2	93,8	32,2	67,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,4	83,6	36,5	63,5
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Dall'analisi delle prove nazionali di Italiano e matematica si evince un lento ma graduale miglioramento delle competenze anche grazie all'adozione di strategie finalizzate al potenziamento delle capacità linguistiche e logico-matematiche degli alunni.	Poco attendibili sono i risultati ottenuti in alcune classi in quanto poco rispondenti alle valutazioni effettuate dalle insegnanti. E' emersa, pertanto, una disparità di risultati fra le classi parallele dei diversi comuni.
--	--

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio assegnato scaturisce dalla presenza di alcune criticità: i risultati ottenuti dalle classi seconde sono notevolmente superiori alla media nazionale, mentre quelli delle classi quinte risultano inferiori rispetto alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione e le competenze trasversali e di cittadinanza sono stati approvati dal collegio dei docenti ed inseriti nel POF. Nella valutazione del comportamento si tiene conto della frequenza, del rispetto delle regole, della capacità di relazionarsi con il gruppo dei coetanei e degli adulti e della partecipazione al dialogo educativo. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è positivo, soprattutto nella scuola primaria.	Nella scuola secondaria di primo grado si registra un calo nel livello delle competenze di cittadinanza in relazione alla mancanza del rispetto delle regole.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Si registrano sporadici comportamenti problematici in qualche classe della scuola secondaria di primo grado che, attraverso l'adozione di mirate strategie educative, vengono tempestivamente corretti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
SRIC86400C	SRMM86401D	A	54,58	↔	↔	↓	66,67
SRIC86400C	SRMM86402E	B	59,64	↑	↑	↑	85,71
SRIC86400C	SRMM86403G	C	40,81	↓	↓	↓	85,71
SRIC86400C	SRMM86404L	D	42,53	↓	↓	↓	50,00
SRIC86400C			52,52	2,00	2,00	1,00	72,34


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
SRIC86400C	SRMM86401D	A	38,17	↑	↑	↓	66,67
SRIC86400C	SRMM86402E	B	36,48	↔	↑	↓	85,71
SRIC86400C	SRMM86403G	C	25,00	↓	↓	↓	85,71
SRIC86400C	SRMM86404L	D	32,00	↔	↔	↓	50,00
SRIC86400C			34,73	↔	↔	↓	72,34

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dopo una comprensibile difficoltà di adattamento iniziale, la maggior parte degli studenti usciti dalla scuola primaria, conferma gli esiti del percorso di studi precedente. Tutti gli alunni, alla fine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado, proseguono gli studi.</p>	<p>Gli alunni più lenti, che alla scuola primaria venivano gratificati anche per il più piccolo dei progressi perchè seguiti dalle stessi docenti per l'intero quinquennio, nella scuola secondaria vengono a trovarsi in condizioni di svantaggio a causa dell'avvicinarsi continuo dei docenti. Il consiglio orientativo per la scelta della scuola superiore viene preso poco in considerazione dalla maggior parte degli alunni, come risulta dalle iscrizioni; questo si verifica sia perchè esso viene dato in tempi non adeguati e soprattutto perchè spesso sono i genitori a scegliere l'indirizzo di studio per i propri figli.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva </p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio scaturisce dal fatto che l'istituto comprensivo prepara in modo opportuno gli studenti ad affrontare il successivo percorso di studi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,8	4,4
	3-4 aspetti	2,2	2,1	4,2
	5-6 aspetti	20	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	77,8	75,9	57,8
Situazione della scuola: SRIC86400C		Dato mancante		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	4	4,6
	3-4 aspetti	2,3	1,9	4,2
	5-6 aspetti	20,5	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	77,3	72,1	58
Situazione della scuola: SRIC86400C		Dato mancante		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:SRIC86400C - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	95,7	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	95,7	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	95,7	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	93,6	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	89,4	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	76,6	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	80,9	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25,5	32,9	27
Altro	Dato mancante	19,1	10,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:SRIC86400C - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	95,7	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	95,7	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	95,7	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	93,5	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	91,3	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	73,9	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	84,8	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,1	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	17,4	7,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,2	2	4,6
	3 - 4 Aspetti	40	31,7	36,5
	5 - 6 Aspetti	20	25,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	37,8	41	31,2
Situazione della scuola: SRIC86400C		Dato mancante		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	38,6	35,8	38
	5 - 6 Aspetti	22,7	23,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	38,6	36,5	31,7
Situazione della scuola: SRIC86400C		Dato mancante		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:SRIC86400C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	80,9	91,2	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	68,1	67,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	93,6	92,1	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	72,3	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	63,8	56,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	63,8	79,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	44,7	57,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	44,7	52,8	42,1
Altro	Dato Mancante	2,1	3,5	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:SRIC86400C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	78,3	85,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	69,6	66,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	76,1	70,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	84,8	83,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	67,4	50,3	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	67,4	78,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	54,3	53,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	47	45,4
Altro	Dato Mancante	4,3	3,9	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo comprende quattro comuni, Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro, dell'entroterra della provincia di SR. Esso è, insieme alla famiglia, una delle poche istituzioni in grado di filtrare i messaggi provenienti dall'ambiente esterno e di offrire spazio alla sensibilizzazione culturale, facendosi ideatore di progetti che coinvolgono anche le associazioni locali. Notevoli sforzi vengono attuati per il miglioramento dell'organizzazione e della didattica. Il POF viene annualmente rivisto ed aggiornato, ove necessario, per renderlo funzionale ai bisogni dell'utenza, considerando anche la complessità di tutto il territorio. Le impostazioni metodologiche e gli obiettivi, rispettando la libertà didattica, sono orientate a rispondere ai bisogni fondamentali di apprendimento degli alunni e a garantire il raggiungimento degli standard stabiliti, come si evince dal POF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto. Le iniziative e le attività progettuali, attuate anche in collaborazione con agenzie educative e soggetti esterni, garantiscono l'ampliamento dell'offerta formativa, sempre attenta alle esigenze dell'utenza.	L'ampliamento concreto dell'offerta formativa è condizionato dalla mancata disponibilità sia di risorse economiche che di risorse umane e professionali (anche per le attività curriculari). In riferimento al: a) personale ATA - impossibilità di garantire l'espletamento, anche in termini di impegno orario (apertura e chiusura dei vari plessi della scuola in orario scolastico); b) personale docente (Scuola Secondaria di primo grado) – tardiva nomina dei docenti curriculari e carenza dello stesso per lo svolgimento delle attività durante l'anno scolastico in caso di assenze temporanee.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,7	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,1	70,9	54,7
Situazione della scuola: SRIC86400C		Dato mancante		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,5	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	77	74,8
Situazione della scuola: SRIC86400C		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	4,9	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,5	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	75,6	65,6	51,7
Situazione della scuola: SRIC86400C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	7,3	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,7	61,6	51
Situazione della scuola: SRIC86400C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	2,3	14	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	19,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	66,8	56,8
Situazione della scuola: SRIC86400C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	2,4	16,6	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	17,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,2	66,2	61,1
Situazione della scuola: SRIC86400C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La programmazione curricolare verticalizzata delle varie fasi del processo educativo tiene conto sia delle reali condizioni socio-culturali ed ambientali, sia delle risorse disponibili. Essa si pone, come obiettivo, l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, da parte della totalità dell'utenza scolastica, nel rispetto delle diversità cognitive e dei bisogni formativi di ogni alunno. Gli obiettivi di apprendimento, invece, sono definiti dai singoli docenti che li adattano alle effettive esigenze della classe e, secondo i vari ambiti disciplinari, ne osservano sistematicamente modalità e processi di apprendimento, che vengono modificati in relazione ai risultati ottenuti. Tali processi vengono identificati dal Collegio dei Docenti, che delibera i compiti e le responsabilità del personale che dovrà coordinarli. I docenti ne verificano la validità periodicamente nei Consigli di Classe e di interclasse e, nel corso dell'anno, in base alle necessità riscontrate, per la progettazione dei piani di studio e relativa corrispondenza con i piani di lavoro utilizzati ed eventuali correzioni di strategie. Dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro del personale docente, si procede in modo autonomo con gruppi di lavoro organizzati per commissioni e per dipartimenti, a seconda delle necessità individuate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario potenziare il percorso di confronto metodologico-didattico tra docenti dei diversi ordini di scuola, ai fini della progettazione, realizzazione e controllo del curriculum verticale e per ridurre la percezione di scollamento didattico- progettuale tra i diversi ordini di scuola.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida


Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, costituito giuridicamente nell'A. S. 2013/14 dall'accorpamento di due istituti pre-esistenti, ha intrapreso un percorso di ricerca-azione per la costruzione di un curriculum verticale di studio comune che corrisponda sempre più alle mutate esigenze del territorio. I docenti dei vari dipartimenti/aree disciplinari, dopo essersi confrontati sulle necessità riscontrate, hanno stabilito le prove d'ingresso e le verifiche formative da effettuarsi durante l'anno scolastico, per accertare le competenze ed acquisire dati sul processo di apprendimento in atto in ciascun alunno, al fine di adeguare gli obiettivi, i contenuti, il metodo, i mezzi e gli interventi didattici alla necessità di ognuno e per trovare correttivi adatti al recupero tempestivo. Per loro, infatti, la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo per il controllo degli apprendimenti, ma per la verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.	La recente costituzione dell'Istituto ha indotto i docenti tutti a confrontarsi fra loro per raccordare quanto più possibile, metodologie, strumenti e criteri di valutazione. Tale punto di debolezza si auspica venga superato sia nel raccordo tra le aree delle varie discipline sia ,in termini di oggettività, nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è parzialmente positivo considerato l'esiguo periodo in comune; tuttavia i docenti sono riusciti a produrre un curriculum che soddisfa le esigenze dell'utenza dell'Istituto. L'impegno successivo dei docenti nel tempo sarà quello di effettuare una metodologia di lavoro ed una valutazione degli studenti condivise ed efficaci ed incontri per dipartimenti/aree disciplinari.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83	76,6	79,6
	Orario ridotto	4,3	10	3,8
	Orario flessibile	12,8	13,5	16,5
Situazione della scuola: SRIC86400C		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,6	90,1	73
	Orario ridotto	8,7	4,5	12,6
	Orario flessibile	8,7	5,4	14,3
Situazione della scuola: SRIC86400C		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SRIC86400C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	85,1	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	51,1	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	8,5	6,2	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SRIC86400C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	84,8	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,2	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,9	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	4,3	3,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SRIC86400C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	53,2	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,4	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	10,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SRIC86400C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	63	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,3	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,4	9,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La strutturazione oraria delle attività didattiche è organizzata su cinque giorni settimanali, su proposta del Collegio dei Docenti e nel rispetto della scelta operata dalle famiglie, attraverso un monitoraggio annuale.</p> <p>L'orario delle lezioni è di 60 minuti.</p> <p>Il tempo scuola è diversificato per i tre ordini di scuola e per i diversi plessi.</p> <p>Scuola Infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> tutti i plessi: n. 40 ore sett. in 5 giorni, con servizio mensa. <p>Sezione Reg. Ferla: n. 25 ore sett. in 5 gg.</p> <p>Scuola Primaria:</p> <p>tutti i plessi: n. 30 ore sett. in 5 gg.</p> <p>Scuola Sec.:</p> <p>n. 30 ore settimanali in 5 gg</p> <p>n.36 ore settimanali nelle classi a tempo prolungato con servizio mensa.</p> <ul style="list-style-type: none"> Quasi tutte le classi sono dotate di LIM ed esistono spazi laboratoriali (musicale, informatico) usufruibili da tutta l'utenza. Il Collegio dei Docenti indica al DS i criteri per l'individuazione delle F.S., i referenti di alcune attività (sicurezza, responsabili di laboratorio, legalità etc.) i responsabili dei progetti, i coordinatori e i segretari del Consiglio di classe etc.. Le scelte compiute vengono tuttavia condivise con riunioni preliminari, finalizzate all'ascolto delle esigenze del personale, nel rispetto della pianificazione generale e della funzionalità organizzativo- didattica dell'Istituto. <p>L'attribuzione di incarichi infine non trascura la valorizzazione delle risorse umane, delle competenze e delle professionalità acquisite dal personale.</p>	<p>La dotazione tecnologica necessita di continua manutenzione e, non essendo prevista la figura di tecnici di laboratorio (per la scuola secondaria di primo grado), è affidata a figure professionali esterne, con aggravio economico, spesso insostenibile, dall'Istituzione. Inoltre non è presente il collegamento alla rete internet per tutte le classi dei vari plessi.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:SRIC86400C - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario		59,08	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile		69,23	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SRIC86400C - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	42,05	36,29	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha continuato a potenziare la scuola di ogni ordine e grado con la dotazione di attrezzature e strumenti necessari per la modernizzazione della didattica (LIM, PC...) anche grazie alla partecipazione ai vari bandi PON. Tutte le aule, ad eccezione della Scuola dell'Infanzia, sono dotate di lavagne interattive che rappresentano un utile strumento di supporto e mediazione didattica. Quasi tutti i docenti hanno partecipato a corsi sull'uso delle lavagne interattive, consentendo loro di utilizzare i nuovi canali di comunicazione, più vicini e familiari ai discenti.	Alcuni insegnanti si dimostrano restii al cambiamento e preferiscono rimanere ancorati a mezzi di comunicazione e a metodologie didattiche più tradizionali. Occorre incentivare l'uso degli spazi laboratoriali (musicali, scientifici e linguistico, pur essendo dotati alcuni plessi di strumenti specifici). Un altro punto di debolezza è dato dalla mancanza di rete Wi-Fi.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SRIC86400C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,3	6,2	4,2
Un servizio di base		7	12,7	11,8
Due servizi di base		23,3	22,4	24
Tutti i servizi di base		67,4	58,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SRIC86400C % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	74,4	76,7	74,6
Un servizio avanzato		20,9	19	18,2
Due servizi avanzati		4,7	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SRIC86400C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,1	95,5	94,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,5
Azioni interlocutorie		5,3	2,6	2,9
Azioni costruttive		2,6	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,2	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SRIC86400C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	46,3	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		41,5	29,7	29,4
Azioni costruttive		7,3	9,4	9,3
Azioni sanzionatorie		4,9	4,2	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SRIC86400C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	81,1	90,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		16,2	6,7	6,1
Azioni costruttive		2,7	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SRIC86400C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	61	63	64,3
Nessun provvedimento		2,4	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		14,6	23,4	23,3
Azioni costruttive		14,6	8,3	7,2
Azioni sanzionatorie		7,3	4,7	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SRIC86400C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SRIC86400C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SRIC86400C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SRIC86400C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				


3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SRIC86400C - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Poiché ogni uomo, sin dalla sua nascita vive in una comunità, che avrà nella sua vita un ruolo determinante e arricchente, è necessario che il vivere in comune comporti il rispetto di regole ben precise e che gli alunni acquisiscano la piena consapevolezza del proprio ruolo, nella costruzione del bene comune. A questo s'ispira costantemente il lavoro di tutti i docenti, attraverso interventi progettuali con gli Enti territoriali (ASL, Servizi sociali, Carabinieri, Polizia postale e municipale). Tutte le amministrazioni comunali si dimostrano disponibili alle problematiche della scuola, collaborando, in qualche caso, alla realizzazione di attività progettuali quali: Baby Consiglio che coinvolge i plessi della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.</p> <p>La violazione delle regole è sanzionata con criteri e modalità concordate e condivise dagli organi collegiali ed esplicitate nel Regolamento di Istituto.</p>	<p>L'azione educativa della Scuola molto spesso è ostacolata dall'eccessivo o dal mancato intervento delle famiglie che contrasta praticamente con gli obiettivi educativi comuni. Il loro atteggiamento, talora troppo permissivo o pretenzioso, disorienta gli alunni che si ritrovano spesso ad essere confusi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, attraverso strategie innovative, progetta e realizza percorsi educativi atti a promuovere negli alunni: capacità critiche, operative, senso dell'identità personale e appartenenza culturale, autonomia e creatività personale, libertà di scelta ed assunzione di responsabilità. In riferimento alla formazione, il personale ha partecipato a corsi di aggiornamento. Inoltre, l'introduzione di computer e delle LIM (Lavagne Interattive Multimediali) ha offerto l'occasione per una revisione delle metodologie didattiche e la realizzazione di interventi formativi volti alla modernizzazione e all'innovazione dell'amministrazione e della didattica.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,4	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,6	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13	17,3	23,1
Situazione della scuola: SRIC86400C		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SRIC86400C - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	72,3	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	10,6	27,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	14,9	14,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	91,5	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	44,7	48,1	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico sono attivati incontri per raccogliere tutte le informazioni utili al fine di stabilire le strategie che promuovono i processi d'inclusione e il rispetto delle diversità e l'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento, ai bisogni formativi di ciascun allievo. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi di fattori contestuali. Le risorse umane di cui dispone l'I.C. sono: D.S., referente DSA, referente per gli alunni H, F.S., docenti di sostegno, coordinatori di classe, personale ATA.</p> <p>È redatto il PDF e il PEI in collaborazione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari. L'integrazione nel gruppo classe è affidata a tutto il gruppo docente che mette in atto situazioni organizzative e relazionali (attività individualizzate, a piccoli gruppi, di tutoraggio) capaci di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali e affettivi.</p> <p>La presenza sempre più numerosa di bambini e ragazzi stranieri, DSA e BES, fa emergere la necessità di attivare percorsi scolastici personalizzati.</p> <p>La scuola ritiene che la presentazione di "progetti didattici" che permettano l'incontro tra le culture presenti nell'I. C. e che educino al rispetto delle loro differenze, sia un punto di partenza importante per l'integrazione degli alunni stranieri.</p>	<p>Qualche problematicità è registrata, dal punto di vista relazionale, con le famiglie degli alunni con difficoltà o in situazione di handicap o di origine straniera, per cause che si riferiscono ai diversi contesti di origine. Si tratta, spesso, di ambienti in situazione di svantaggio economico o socio-culturale, difficili da approcciare, diffidenti o poco interessati ai processi di aiuto e d'integrazione messi in atto dalla scuola, anche a causa della scarsa conoscenza delle problematiche rilevate. Inoltre non è sempre assicurata la continuità educativa degli insegnanti di sostegno.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:SRIC86400C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,6	92,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,3	36,9	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	10,6	7,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	25,5	32,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	19,1	16,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	31,9	28,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	2,1	9	14,9
Altro	Dato mancante	12,8	13,9	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:SRIC86400C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,5	92,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	41,3	33,1	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	19,6	10,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	41,3	50,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	23,9	15,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	41,3	35,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,7	12,9	24,4
Altro	Dato mancante	13	12,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SRIC86400C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	63,8	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,8	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	53,2	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	76,6	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	31,9	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68,1	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	80,9	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	10,6	4,6	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SRIC86400C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71,7	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	52,2	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	87	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	34,8	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69,6	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	89,1	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	10,9	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Compito primario della Scuola è favorire la crescita globale della persona. A tale scopo essa mette in atto, per il raggiungimento delle competenze necessarie, strategie volte sia al potenziamento e all' arricchimento delle conoscenze e delle competenze, sia al recupero delle stesse. I docenti, in risposta ai bisogni differenziati degli alunni e nel rispetto dei tempi e delle modalità di ognuno, per garantire a tutti pari opportunità formative, osservano sistematicamente modalità e processi di apprendimento, livelli di competenza effettivamente raggiunti dagli stessi ed eventuali differenze.

Essi, nei consigli di classe, valutano la situazione degli alunni con maggiori difficoltà e talora quella degli alunni con particolari inclinazioni, indicandone contemporaneamente le strategie d'intervento per il recupero e potenziamento anche in itinere.

Le scuole, che sono state accorpate all' attuale Istituto negli anni, hanno attuato numerosi progetti curriculari, Pon ed extra-curriculari dedicati al recupero o al potenziamento delle competenze di base per l'Italiano, per le Lingue straniere (Inglese) e per la matematica, che si sono rivelati efficaci.

Le attività di recupero messe in atto dalla scuola sono svolte prevalentemente durante le attività curriculari, di conseguenza, sono poco efficaci soprattutto per coloro che evidenziano carenze gravi nelle varie discipline. La scarsa collaborazione delle famiglie e le limitatissime risorse economiche limitano le ricadute positive degli interventi educativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Consiglio di classe predispone il PDP allo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. L'Istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con BES in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

L'attività di recupero/potenziamento, organizzata dalla Scuola in orario curricolare, pur tenendo conto delle esigenze e delle situazioni diversificate con percorsi individualizzati, che valorizzano le potenzialità di ciascuno, non risponde ai bisogni dei singoli alunni per inadeguatezza di tempo e di risorse.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:SRIC86400C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,6	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,2	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,9	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	78,7	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	83	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	53,2	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	12,8	10,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:SRIC86400C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,7	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,8	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Dato mancante	87	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	82,6	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	87	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	45,7	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	10,9	9,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola, per assicurare agli alunni la continuità della propria storia formativa, realizza nel corso dell'A.S., esperienze formative che caratterizzano il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali sia per quanto riguarda gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell'ottica dell'unitarietà del sapere.</p> <p>Nelle varie situazioni formative in cui sono coinvolti gli allievi vengono utilizzati: laboratori di riciclaggio e di scienze, lezioni frontali sia di scienze che di matematica ed uscite didattiche.</p> <p>All'inizio dell'A.S. gli insegnanti dei tre ordini di scuola hanno elaborato un curriculum verticale fondato su una programmazione didattico- educativa unitaria per le varie aree di apprendimento, stabilito criteri di valutazione gradualità ed uniformi e prove standardizzate per l' accertamento dei prerequisiti in ingresso.</p>	<p>Le attività didattiche non vedono coinvolti gli alunni di tutti i plessi dei diversi ordini di scuola per carenza organizzativa e programmatica che a volte si scontra con uno stile educativo e didattico resistente al cambiamento di alcuni docenti.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SRIC86400C - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	56,5	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	23,9	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	39,1	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,8	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	52,2	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	56,5	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	60,9	61	76,4
Altro	Dato mancante	21,7	12,9	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività di orientamento ha un proprio spazio temporale e logistico nella classe terza, poiché permette ai docenti, agli alunni e ai genitori di prendere coscienza del processo di maturazione conseguito dall'alunno nei tre anni di scuola secondaria di I grado e di prevedere in modo consapevole le sue prospettive future.</p> <p>In quest'ottica devono essere viste le attività che la scuola offre, affinché la scelta degli alunni sia consapevole e ben ponderata. Ciò avviene attraverso le seguenti attività: spiegazione dell'insegnante, discussioni in classe, somministrazione di questionari, lettura di sezioni dedicate all'orientamento presenti nelle antologie adottate, incontri degli alunni con gli insegnanti-referenti delle Scuole Superiori presenti nel proprio territorio per una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli Istituti, distribuzione di materiale informativo e di brochure illustrative dei vari Indirizzi Scolastici, visite alle Scuole da parte delle famiglie e degli alunni (Open-day), giornata vissuta presso l'Istituto Professionale e Tecnico di Palazzolo per gli Istituti di Buccheri, Buscemi e Cassaro.</p>	<p>L'Orientamento coinvolge soltanto le classi terze. La scuola non monitora i risultati del consiglio orientativo dei propri alunni in uscita.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Apprendistato
SRIC86400C	10,0	22,0	14,0	6,0	24,0	24,0	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
SRIC86400C		84,0		16,0
SIRACUSA		78,4		21,6
SICILIA		76,1		23,9
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SRIC86400C	88,1	75,0
- Benchmark*		
SIRACUSA	90,4	83,1
SICILIA	89,6	82,0
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività di orientamento ha un proprio spazio temporale e logistico nella classe terza, poiché permette ai docenti, agli alunni e ai genitori di prendere coscienza del processo di maturazione conseguito dall'alunno nei tre anni di scuola secondaria di I grado e di prevedere in modo consapevole le sue prospettive future.</p> <p>In quest'ottica devono essere viste le attività che la scuola offre, affinché la scelta degli alunni sia consapevole e ben ponderata. Ciò avviene attraverso le seguenti attività: spiegazione dell'insegnante, discussioni in classe, somministrazione di questionari, lettura di sezioni dedicate all'orientamento presenti nelle antologie adottate, incontri degli alunni con gli insegnanti-referenti delle Scuole Superiori presenti nel proprio territorio per una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli Istituti, distribuzione di materiale informativo e di brochure illustrative dei vari Indirizzi Scolastici, visite alle Scuole da parte delle famiglie e degli alunni (Open-day), giornata vissuta presso l'Istituto Professionale e Tecnico di Palazzolo per gli Istituti di Buccheri, Buscemi e Cassaro.</p>	<p>L'Orientamento coinvolge soltanto le classi terze.</p> <p>La scuola non monitora i risultati del consiglio orientativo dei propri alunni in uscita.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di miglioramento riguarderanno: a) l'orientamento, b) la continuità.

Ogni docente, in qualità di educatore, si deve impegnare:

a) non solo a trasmettere i contenuti della propria materia, ma a far emergere le potenziali passioni che risiedono negli alunni a partire dai primi anni del suo ingresso nella Scuola;

b) essere più disponibile al cambiamento per una migliore organizzazione e programmazione delle attività didattiche al fine di coinvolgere tutti gli alunni.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro Istituto la missione e le priorità sono indicate chiaramente nel POF che può essere consultato sul sito web della scuola. Il POF viene annualmente rivisto ed aggiornato, ove necessario, per renderlo funzionale ai bisogni dell'utenza e di tutto il territorio in generale. Da ciò discendono gli obiettivi operativi e le azioni strategiche da mettere in atto, formalizzate nei documenti ufficiali dell'Istituto (POF, Regolamento d'Istituto). Il DS individua la missione e gli obiettivi prioritari e li divulga continuamente attraverso comunicazioni formali e trasmissione di atti ufficiali (Atto di indirizzo, direttive al DSGA, circolari). La condivisione della missione avviene anche attraverso incontri specifici con il personale, riunioni formalizzate e non (Collegi docenti, riunioni di settori e dipartimenti) e/o, quando necessario, con comunicazioni personali.	Sarebbe necessario coinvolgere tutto il personale nell'elaborazione dei documenti esplicativi della missione dell'Istituto e incrementare gli incontri in presenza con i genitori per meglio dividerli. La debolezza più significativa dell'Istituto è rappresentata dalla mancanza di continuità data da una poco proficua alternanza di ds in reggenza e di docenti non stabili di nomina annuale.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione dell'Istituto è definita attraverso un organigramma, elaborato e rivisto all'inizio di ogni anno scolastico, che individua le figure di riferimento e i compiti conferiti con specifiche lettere d'incarico. L'istituto, ha intrapreso un percorso di ricerca-azione che ha permesso la costruzione di un curriculum verticale di studio, periodicamente rivisto ed adeguato alle esigenze del territorio. La scuola ha attuato, saltuariamente, nei precedenti anni scolastici, un monitoraggio interno (personale dell'Istituto) ed esterno (alunni e genitori) per misurare il gradimento delle attività ed il funzionamento dei servizi erogati.	L'esiguità del fondo d'Istituto non permette di incentivare le azioni di miglioramento. Esiguità di risorse umane, con particolare riferimento al personale ATA. Incrementare il monitoraggio esterno ed interno per trovare le aree da migliorare.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,9	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	47,2	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	22,2	36,4	35
	Più di 1000 €	16,7	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIC86400C		Dato mancante		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SRIC86400C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	68,4	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	31,6	30,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SRIC86400C % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)		26,13	28,65	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SRIC86400C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)		46,55	52,13	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:SRIC86400C - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-52,5	-56	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:SRIC86400C - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-30	-4	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SRIC86400C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		10,43	8,7	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SRIC86400C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		3251,88	5737,37	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SRIC86400C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	34,53	32,12	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SRIC86400C - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		24,82	18,97	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Data la complessità del territorio in cui opera l'Istituto, l'organigramma viene elaborato e rivisto all'inizio di ogni anno scolastico, ne individua le figure di riferimento e di conseguenza ne conferisce i compiti con specifiche lettere d'incarico. Le funzioni sono riviste, modificate o integrate su indicazione del C.d.D. La Dirigenza conferisce annualmente la responsabilità del coordinamento didattico ai coordinatori di classe. Per quanto riguarda il personale ATA, la procedura di individuazione degli amministrativi avviene in relazione alle competenze possedute e alle esperienze maturate. I margini di autonomia sono molto limitati, ma ben definiti a causa delle esigue risorse umane a disposizione.	L'esiguità del fondo d'Istituto e soprattutto delle risorse umane, con particolare riferimento al precariato dei docenti e al personale ATA, non permette, come già evidenziato, in molti casi, il normale svolgimento delle attività, tanto meno di incentivare le azioni di ulteriore miglioramento dell'offerta formativa.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SRIC86400C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	21,3	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	17	15,7	14,7
Attività artistica - espressive	Dato mancante	25,5	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	10,6	27,4	38,6
Lingue straniere	Dato mancante	44,7	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	12,8	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	25,5	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	23,4	30	25,5
Altri argomenti	Dato mancante	8,5	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	12,8	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	21,3	16,2	17,9
Sport	Dato mancante	14,9	14,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SRIC86400C - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,27	1,56	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SRIC86400C % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SRIC86400C %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	47,7	37,1	19,9
	Basso coinvolgimento	20,5	27,5	18,8
	Alto coinvolgimento	31,8	35,4	61,3
Situazione della scuola: SRIC86400C		Dato mancante		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le esigue risorse economiche e finanziarie sono utilizzate per il conseguimento degli obiettivi propri dell'Istituzione Scolastica e, per quanto possibile, per l'attivazione di collaborazioni e di interazioni anche con soggetti esterni del territorio per mettere a disposizione di tutti i cittadini i servizi che l'Istituzione Scolastica può offrire.	Esiguità delle risorse economiche e finanziarie e la frammentazione dell'istituto in quattro comuni e nove punti di erogazione del servizio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione interna della struttura scolastica e l'impiego delle risorse umane, sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi. Tutto il personale, docente ed ATA, è impegnato nel grande sforzo di rendere quanto più aderente alle necessità odierne e del territorio tutte le professionalità che agiscono all'interno della scuola.

Nell'ambito della qualità dei processi formativi, l'impegno di tutti è diretto alla progettazione ed innovazione dei processi di apprendimento individuali e collettivi degli allievi, nonché al coordinamento delle relative attività di insegnamento e di apprendimento ed al loro potenziamento, da realizzare mediante la valorizzazione dell'autonomia scolastica, salvaguardando in ogni caso il principio della collegialità e corresponsabilità del gruppo docente.

Le funzioni di progettazione, organizzazione, gestione delle attività didattiche, valutazione, orientamento, rapporto con i genitori, di pertinenza di tutti i docenti, sono guidati all'interno della collegialità della comunità professionale, compresi i docenti specializzati di sostegno, in un quadro di pari responsabilità tra i docenti contitolari, senza dar luogo ad alcuna figura docente gerarchicamente distinta e responsabilità condivisa.

Le impostazioni metodologiche e didattiche non sono prescritte centralisticamente, si attengono al campo della libertà didattica e sono orientate a rispondere ai bisogni fondamentali di apprendimento degli alunni e a garantire a tutti il raggiungimento degli standard stabiliti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SRIC86400C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	20,04	16,49	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SRIC86400C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	21,7	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	21,21	18,19	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	21,6	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	21,23	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	21,17	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	22,09	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	22,06	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	21,3	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	21,49	18,28	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	21,32	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	21,45	18,39	13,61
Orientamento	Dato mancante	21,19	18,12	13,31
Altro	Dato mancante	21,32	18,31	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SRIC86400C - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	24,49	20,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	23,7	19,77	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	23,62	19,57	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	23,87	19,92	14,92
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	24,21	19,57	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	24,32	20,03	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, da qualche anno ha iniziato un processo di modernizzazione della sua azione formativa avvalendosi di strategie innovative allo scopo di creare e sostenere una cultura più aperta al cambiamento, sfruttando anche le opportunità di innovazione offerte dai Fondi strutturali. In riferimento alla formazione, il personale ha partecipato a numerosi corsi di aggiornamento relativi a varie tematiche: valutazione, programmazione per competenze, metodologie didattiche innovative (introduzione di computer e delle LIM) e, in collaborazione con l'Università di Catania e con il centro territoriale di Palazzolo Acreide, disturbi specifici di apprendimento (DSA), in collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo il corso di aggiornamento sulle dipendenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Molti di questi corsi sono stati frequentati a titolo gratuito, data l'esiguità di fondi per l'aggiornamento ed l'impossibilità pratica di sostituire i docenti nell'attività didattica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto assicura ed ottimizza le risorse disponibili per incentivare il cambiamento in atto. Il DS, dopo aver condiviso le linee guida del percorso educativo con il collegio dei docenti, attribuisce gli incarichi ai collaboratori, alle funzioni strumentali, previa richiesta scritta ed analisi dei curricula dei partecipanti, ed ai coordinatori di classe. Per quanto riguarda il personale ATA, il DSGA, rilevate le esigenze, attribuisce i compiti nel rispetto delle necessità dell'utenza, rispettando, nei limiti del possibile, le professionalità e le esigenze di ognuno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto non sempre riesce ad incentivare la disponibilità all'assunzione di incarichi, in un'ottica di gestione ottimale delle potenzialità e di crescita professionale. Esiguità di fondi per l'incentivazione e la valorizzazione del merito.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SRIC86400C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	1,96	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SRIC86400C - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,47	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,77	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,77	2,78	2,62
Altro	Dato mancante	3,45	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,53	2,58	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,55	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,45	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,47	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,45	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,45	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,47	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	3,47	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,47	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,45	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,47	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	3,45	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,51	2,56	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,47	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,51	2,45	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,45	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,53	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,45	2,39	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,83	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	6,8	2,2	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4,5	8,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	13,6	22,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	75	66,9	61,3
Situazione della scuola: SRIC86400C		Dato Mancante		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SRIC86400C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	61,7	64,3	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	72,3	65,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	68,1	55,7	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	72,3	62,6	58,2
Orientamento	Dato mancante	78,7	67,2	69,6
Accoglienza	Dato mancante	72,3	68,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	83	85	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	46,8	33,1	32,7
Inclusione	Dato mancante	44,7	32,6	30,8
Continuità'	Dato mancante	80,9	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	80,9	85,7	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell' Istituto, all'interno di tutto lo staff dirigenziale, esiste un ottimo grado di collaborazione. Grazie a questo clima collaborativo si riesce a far fronte a tutte le difficoltà e ad un costante e continuo dialogo tra le attività politiche ed educativo – didattiche della scuola e gli Enti Locali e tra il Dirigente Scolastico ed i suddetti Enti e tutta l'utenza. Lo scambio delle opinioni ed il dialogo quotidiano nelle riunioni periodiche facilitano l'organizzazione didattica e di tutte le attività.	L'ubicazione dell'Istituto, le difficoltà stradali e di comunicazione, ma soprattutto le politiche scolastiche, impediscono di incidere profondamente nel territorio e di sviluppare, migliorandola, l'azione educativo- didattica. Nelle nostre scuole, di tutti i Comuni, infatti si registra ogni anno presenza tardiva e forte discontinuità professionale, specie nella Scuola Secondaria di 1° grado, oltre ad un numero di collaboratori scolastici del tutto insufficiente, considerati i numerosi plessi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Mediante l'autovalutazione, si intende giungere alla progettazione di un percorso di miglioramento che aiuti a risolvere le criticità emerse, stimolare la condivisione e la partecipazione attiva di tutto il personale. L'autoaggiornamento deve rappresentare un momento imprescindibile per il miglioramento delle competenze di tutto il personale. La carenza di risorse economiche tuttavia ne limita la frequenza.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,3	6,2	4,2
	1-2 reti	30,4	31,3	30,4
	3-4 reti	34,8	35,5	34,1
	5-6 reti	19,6	16,7	17,6
	7 o piu' reti	10,9	10,4	13,6
Situazione della scuola: SRIC86400C		Dato mancante		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	54,5	63,7	67
	Capofila per una rete	34,1	23,9	21,6
	Capofila per più reti	11,4	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIC86400C	Dato Mancante			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,6	34,6	36,6
	Bassa apertura	13,6	16,1	17,9
	Media apertura	9,1	21,5	20,6
	Alta apertura	38,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIC86400C	Dato mancante			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SRIC86400C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato Mancante	59,6	70,5	75,2
Regione	Dato Mancante	29,8	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato Mancante	14,9	12,6	20,8
Unione Europea	Dato Mancante	25,5	14,3	10
Contributi da privati	Dato Mancante	6,4	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	Dato Mancante	38,3	45,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SRIC86400C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato Mancante	34	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	Dato Mancante	23,4	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato Mancante	76,6	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	Dato Mancante	4,3	9	15,2
Altro	Dato Mancante	40,4	30,3	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:SRIC86400C - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato Mancante	21,3	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato Mancante	12,8	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato Mancante	78,7	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato Mancante	14,9	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato Mancante	8,5	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	Dato Mancante	2,1	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato Mancante	31,9	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato Mancante	21,3	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato Mancante	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	Dato Mancante	17	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato Mancante	19,1	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato Mancante	29,8	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato Mancante	14,9	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato Mancante	4,3	3,8	3,8
Altro	Dato Mancante	27,7	16,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,2	7,2	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,4	16,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	45,7	52,6	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,3	22,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,5	1,4	2,3
Situazione della scuola: SRIC86400C	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SRIC86400C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	53,2	37,9	43,5
Universita'	Dato Mancante	55,3	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	12,8	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	38,3	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	31,9	21,9	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	63,8	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	76,6	70,9	65
Autonomie locali	Presente	61,7	51,2	61,5
ASL	Dato Mancante	38,3	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	27,7	21,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SRIC86400C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	72,3	68,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SRIC86400C - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		22,59	24,32	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha intensificato, nel corso degli anni, i contatti ed i rapporti di collaborazione con gli enti, le associazioni, le agenzie educative presenti nel territorio. La presenza di un numero sempre maggiore di alunni stranieri ha determinato la necessità di potenziare la progettazione di percorsi formativi miranti all'accoglienza ed all'integrazione, anche in collaborazione con i servizi sociali, il centro di accoglienza per rifugiati politici, le case famiglia presenti nei vari Comuni. Negli ultimi anni sono stati stipulati accordi in rete con altre scuole della provincia. Tali accordi hanno garantito, risposte adeguate alle esigenze dell'utenza in relazione a: assistenza agli alunni disabili; iniziative musicali e culturali; orientamento scolastico e professionale etc.	Convogliare le iniziative in una progettualità comune che coinvolga, con tempi, modalità, risorse diverse, tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,8	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	16,7	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	50	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	9,5	18,2	12,7
Situazione della scuola: SRIC86400C %				

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:SRIC86400C - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: SRIC86400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	8,7	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	73,9	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	17,4	22,2	16,9
Situazione della scuola: SRIC86400C %		Dato mancante		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il rapporto scuola-famiglia si realizza attraverso una costante comunicazione tra insegnanti e singole famiglie. La collaborazione con la famiglia si esplica attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione), mediante colloqui ed assemblee periodici e soprattutto attraverso la condivisione del patto di corresponsabilità educativa.</p> <p>Esiste un efficiente servizio di segreteria, gli orari di ricevimento del pubblico sono ben pubblicizzati e le richieste vengono soddisfatte nel più breve tempo possibile.</p> <p>Il gruppo GLH ha al suo interno la rappresentanza della componente genitoriale che, in tal modo, è coinvolta totalmente in decisioni, anche di grande rilevanza, che riguardano gli alunni diversamente abili. La componente genitoriale, inoltre, esprime pareri vincolanti e fornisce indicazioni attraverso la rappresentanza all'interno del Consiglio di Istituto. L'utilizzo del registro elettronico facilita la tempestiva comunicazione con le famiglie.</p>	<p>Risultano da migliorare le capacità di ascolto e collaborazione con le famiglie nella consapevolezza che alla scuola non può essere delegato l'esclusivo ruolo educativo e che le responsabilità genitoriali, e con esse gli stili e le scelte intraprese, incidono fortemente sulla formazione e sulla crescita personale dei discenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto presenta un buon livello di apertura e collaborazione con le agenzie educative e le associazioni (culturali, di volontariato) presenti nel territorio. La scuola partecipa altresì anche alle iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale, dalle forze dell'ordine e a concorsi banditi da altri enti. Molti progetti affrontano tematiche di particolare rilevanza sociale. Le famiglie, vengono sollecitate a esporre le loro richieste in ordine al miglioramento e all'efficacia dei servizi, sia durante le occasioni collegiali (consigli di classe\interclasse\intersezione, d'Istituto) sia in occasioni meno formalizzate. Occorre tuttavia stimolare la collaborazione e la condivisione delle scelte con le famiglie che spesso assumono atteggiamenti diffidenti e resistenti al cambiamento.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1)Miglioramento delle competenze specifiche nell'area linguistica e matematica.	1)Alla fine del percorso l'alunno:arricchisce il lessico e consolida la conoscenza della struttura della lingua italiana.
		1)Miglioramento delle competenze specifiche nell'area linguistica e matematica.	2)Alla fine del percorso l'alunno:analizza e comprende testi di diversa tipologia; sviluppa le capacità logico-matematiche.
	Competenze chiave europee	1) Sviluppare rapporti interpersonali e acquisire un metodo di lavoro e di studio sempre più autonomo.	1)Alla fine del percorso l'alunno: rispetta le regole;ha consapevolezza,stima di sé,sicurezza ed autonomia; si relaziona positivamente con gli altri
		2) Conoscere la Costituzione Italiana relativa ai diritti e doveri per una cittadinanza attiva e democratica.	2)Coinvolgere gli alunni in un'avventura politico-istituzionale consentendo loro di avvicinarsi alla cosa pubblica, accrescendo il loro senso civico.
		3) Rispetto dell'ambiente e dei beni culturali.	3) Adotta un ambiente naturale e/o un monumento culturale.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta della su indicata priorità scaturisce dalla consapevolezza che lo sviluppo dell'identità e le relazioni interpersonali favoriscono la maturazione del sé e del proprio rapporto con il mondo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	

	Ambiente di apprendimento	Sviluppare la capacità di utilizzare informazioni per risolvere problemi attivando atteggiamenti di autoformazione in una logica di long life learnin
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola accompagna in modo significativo l'alunno nella costruzione del proprio progetto di vita e promuove, quindi, lo sviluppo equilibrato ed armonico della persona, oltre che garantendo una solida preparazione di base, facendo acquisire un valido metodo di studio tale da consentire la lettura della realtà, anche attraverso l'accettazione, la fiducia, il dialogo e la collaborazione nei rapporti tra insegnanti – alunni – genitori.

Tutto ciò attraverso:

- La selezione di prove e di materiali idonei a descrivere competenze personali.
- La valutazione delle conoscenze, delle abilità e del comportamento degli allievi.
- I livelli di competenza effettivamente raggiunti.
- Le eventuali differenze tra i livelli di padronanza dimostrati nelle conoscenze/abilità e nelle competenze.
- L'autovalutazione degli alunni.
- La collaborazione delle famiglie corresponsabili degli stessi processi educativi.